

"Sinestesia" di Angela Caporaso arriva al Museo Archeologico di Calatia

Redazione Informare 01/12/2022

Updated 2022/12/01 at 6:46 PM

"Sinestesia" è una mostra di poesia viva che presenta **ventuno opere** realizzate appositamente per questo evento. Trattasi infatti di opere che possono essere definite **sinestetiche** in quanto traducono il suono in un colore o in un segno visivo in modo da generare una contaminazione sensoriale.

La mostra è stata organizzata in occasione dei **150 anni dalla nascita del compositore e pianista Aleksandr Skrjabin** che fece della fusione tra suono e colore uno dei punti centrali della sua ricerca – tanto che nel 1910 compose "Prométhée. Le Poème du feu" per la cui esecuzione progettò il *clavier à lumières*, ovvero uno strumento musicale capace di proiettare, a ogni nota o cambio d'armonia corrispondente, un fascio di luce colorata in modo da fondere le percezioni del nervo uditivo e del nervo ottico.

Sinestesia come contaminazione

La sinestesia è proprio quel fenomeno che indica la **contaminazione delle percezioni di sensi distinti: ascoltare un colore, visualizzare un rumore o assaporare un profumo**. Un esempio molto noto di sinestesia lo troviamo nei versi della poesia di **Salvatore Quasimodo** "*Alle fronde dei salici*" allorché il poeta per descrivere un urlo usa l'aggettivo nero "...all'urlo nero/della madre che andava incontro al figlio..." o ancora nella celeberrima poesia di Arthur Rimbaud "*Voyelles*"

Il critico letterario **Pierre Petitfils** a proposito di questi versi ci racconta che **Rimbaud** li compose influenzato dall'amico **Ernest Cabaner**, un musicista bohémien che frequentava molti pittori e che per insegnare musica usava un metodo cromatico colorando ogni nota con una tinta definita.

Sia nella poesia "*Alle fronde dei salici*" che in "*Voyelles*" per descrivere la sinestesia sono stati indicati i suoni come sorgente di simultaneità percettiva, ma ovviamente questo è un ruolo che possono avere anche i colori: **non a caso Vincent Van Gogh nelle lettere al fratello Theo descriveva proprio questi ultimi come fonte di stimoli sia visivi che acustici**.

E a questo punto, per concludere, diventa impossibile non citare **Vasilij Kandinskij** la cui ricerca ha condotto ad un'arte sempre più astratta che, al pari della musica, ha completamente perso la funzione sia d'illustrare che di riprodurre la realtà. Un'arte a proposito della quale Kandinskij usava termini quali "**sinfonia di colori**" o "**composizione**" per sottolinearne appunto l'affinità con la musica. Ed infatti scriveva "**Mi sembrava che l'anima viva dei colori emettesse un richiamo musicale**"

Un evento multimediale

In concomitanza con il vernissage è previsto un evento multimediale tra suoni e colori a cura di **Stefano Busiello** e **Angela Caporaso**. La mostra è inserita nella programmazione dell'**Autunno Musicale 2022** a cura dell' **Associazione Anna Jervolino** e dell'**Orchestra da Camera di Caserta**.

Con le opere di:

- Lello Agretti
- Vittore Baroni
- Carla Bertola
- Alfonso Caccavale
- Angela Caporaso
- Italo Carrarini
- Giuliano Cotellessa
- Mauro Dal Fior
- Maurizio Esposito
- Cinzia Farina
- Federico Federici
- Gruppo Sinestetico
- Oronzo Liuzzi
- Serse Luigetti
- Ruggero Maggi
- Giorgio Moio
- Enzo Patti
- Walter Pennacchi
- Lamberto Pignotti
- Ptrzia (TicTac)
- Ilia Tufano